

ROMA



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(Art. 105 del Reg.Com. 20gg.)

La consigliera Capitolina

Alla Sindaca

Virginia Raggi

All'Assessore alle partecipate e al bilancio

Gianni Lemmetti

Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

Marcello De Vito

Al Segretariato

Protocollo: RQ/2020/19996

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta per assicurare che le domiciliazioni bancarie per il pagamento della TARI passino per il nodo PagoPa

Premesso che

- Con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 52 del 25 settembre 2015 è stato affidato ad AMA S.p.A. il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed i servizi di igiene urbana della città di Roma per la durata di quindici anni, sulla base del Piano Economico Finanziario (2015 - 2029) redatto il 28 luglio 2015, stabilendo l'impegno di AMA S.p.A. per un costante miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi resi.
- Con la predetta deliberazione di A.C. n. 52/2015 è stato confermato ad AMA S.p.A. anche l'affidamento delle attività riguardanti l'applicazione e la gestione della Tassa sui Rifiuti (TARI) "fino alla data in cui verrà completato il passaggio operativo delle funzioni a Roma Capitale".
- Con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 42 del 15 marzo 2018 è stata approvata la gestione diretta della Tassa sui Rifiuti (TARI) da parte di Roma Capitale, con il passaggio della funzione a Roma Capitale e la nomina del funzionario responsabile interno all'Amministrazione Capitolina.
- Tale deliberazione ha previsto un processo di internalizzazione che vede il mantenimento in capo ad AMA S.p.A. delle attività di applicazione e riscossione della tassa — necessario in una fase transitoria, sia per rinegoziare e/o subentrare ai rapporti che AMA S.p.A. ha con istituti di credito

e terze società, sia per consentire il trasferimento delle conoscenze e delle procedure in essere presso la società medesima.

- Con la deliberazione di Giunta Capitolina n. 42 del 15 marzo 2018 è stata approvata la gestione diretta della Tassa sui Rifiuti (TARI) da parte di Roma Capitale, la nomina del funzionario responsabile interno all'Amministrazione Capitolina e la riscossione della TARI su conti correnti intestati all'Ente a partire dal 1° gennaio 2020; tale deliberazione ha previsto un processo di internalizzazione che vede attualmente il mantenimento in capo ad AMA S.p.A. delle attività di supporto alla gestione della TARI (bollettazione, rapporti con gli utenti, tenuta e aggiornamento della banca dati, etc.).
- Con deliberazione della Giunta Capitolina n. 103 del 5 giugno 2018 è stata approvata la Convenzione tra Roma Capitale e AMA S.p.A. per la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione della riscossione della Tassa sui Rifiuti (TARI).
- Con deliberazione di Giunta Capitolina n. 180 del 20 agosto 2020 sono state regolate tramite convenzione con la società partecipata le attività di supporto alla gestione della TARI per le attività relative al periodo che va dal 1°/01/2020 al 31/12/2022 con un corrispettivo per gli anni 2020, 2021 e 2022 pari a euro 13.247.033,00, oltre IVA al 22%, per complessivi euro 16.161.380,26 per ciascuna annualità.

Considerato che

- Il sistema "PagoPA" è un sistema nazionale per i pagamenti a favore della pubblica amministrazione, realizzato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo n. 82 del 2005) e del decreto-legge n. 179 del 2012, come convertito in legge.
- Il decreto-legge n. 135 del 2018 ha trasferito la gestione di PagoPA alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che si avvale del commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale, ed inoltre ha disposto la costituzione di una società per azioni partecipata dallo Stato che opererà sotto l'indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri.
- Il sistema è attualmente adottato da enti della pubblica amministrazione, banche, poste, istituti di credito e privati. I pagamenti effettuati attraverso questo sistema hanno la peculiarità di essere contabilizzati in tempo reale, il che significa che l'ente beneficiario del versamento può ottenere un'immediata visibilità dell'operazione eseguita
- Il sistema PagoPA si definisce "*un sistema unico per i pagamenti elettronici verso la pubblica amministrazione*" per «i pagamenti digitali verso le pubbliche amministrazioni - tasse, multe, bolli, visite Asl, utenze, mense scolastiche, rette universitarie e molto altro – e non vengono convogliati in un unico sito (o app).
- Gli sportelli fisici, gli atm, i siti *web* e le app di banche e istituti di pagamento che hanno aderito (volontariamente, per loro non c'è alcun obbligo) a PagoPA. Quindi sta al cittadino verificare se la propria banca è tra queste. Digitalizzare i processi significa fare tutto *on line*.

Tenuto conto che

- Il codice del consumo (decreto legislativo n. 206 del 2005) e le norme di recepimento della direttiva sui servizi di pagamento vietano l'applicazione di commissioni sui pagamenti elettronici. Questo vale anche per i pagamenti tramite POS o via *app* nei negozi fisici.
- Da questa tutela a favore dei cittadini sono esclusi però proprio i pagamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni. I costi per quanto riguarda PagoPA, la commissione che praticano le banche può arrivare anche a 2,50 euro.

- Con l'applicazione di questo sistema di pagamento a favore delle pubbliche amministrazioni andrebbero valutate anche le conseguenze a scapito dei cittadini che magari, certi della domiciliazione bancaria, potrebbero per errore ignorare l'avviso di pagamento. Questi cittadini diventerebbero automaticamente morosi nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con tutto quello che comporta l'omesso pagamento di imposte e tasse.
- La domiciliazione bancaria permette di pagare le spese periodiche, come bollette o rate di prestiti, attraverso il rilascio di una delega alla banca o alla posta, che provvedono al prelievo sul conto corrente della somma indicata, nell'ultimo giorno utile. L'intestatario del servizio riceve la bolletta o la comunicazione della rata, in tempo utile a sospendere il pagamento nel caso riscontri qualche anomalia.
- Nello scorso mese di agosto oltre 100 mila contribuenti romani hanno ricevuto dal Comune di Roma una comunicazione nella quale si annunciava la nuova modalità di riscossione della TaRi attraverso il nuovo sistema PagoPA e l'abolizione del pagamento tramite la domiciliazione bancaria, a causa del passaggio della riscossione da AMA S.p.A. a Roma Capitale.
- Le vecchie domiciliazioni bancarie sono state revocate perché dirottavano i pagamenti dei Mav verso il conto di ama sulla banca popolare di Sondrio e non passavano dal nodo PagoPA.
- La domiciliazione bancaria è fondamentale per assicurare la riscossione della Tari e seppur tutti gli interessati sono stati informati con lettera individuale si rischia l'omesso pagamento della TaRi certi della domiciliazione bancaria i cittadini romani potrebbero, per errore, ignorare l'avviso di pagamento.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E TENUTO CONTO CHE

Interroga la Sindaca e la Giunta

Al fine di sapere

- Quali misure sono state intraprese fino ad oggi per accertare di ripristinare la possibilità di pagare la Tariffa Rifiuti (TaRi) anche con la domiciliazione bancaria per gli avvisi di pagamento emessi della TaRi relativa al secondo semestre 2020, da versare entro il 31 dicembre 2020.
- Quali misure sono state intraprese fino ad oggi per assicurare che le domiciliazioni bancarie passino per il nodo PagoPa e soprattutto che non siano riconciliate a mano i pagamenti della TaRi considerato che l'Autorità Antitrust, con una nota indirizzata al Presidente del Consiglio e al Presidente dell'ANCI ha dichiarato che è possibile continuare a usare la domiciliazione bancaria anche in presenza del Sistema PagoPa.

Roma, 27-11-2020

CONSIGLIERE CAPITOLINO
MONICA MONTELLA
